



DELIBERAZIONE N° 868

SEDUTA DEL 04 AGO. 2017

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIPARTIMENTO

OGGETTO Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Approvazione Avviso Pubblico Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" - Approccio di filiera.

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO

La Giunta, riunitasi il giorno 04 AGO. 2017 alle ore 13,45 nella sede dell'Ente,

04 AGO. 2017

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione [X] integrale [] integrale senza allegati [] per oggetto [] per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con conferma - fino a completamento del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della DGR 147/14;
- VISTA** altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante - in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni - l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 che modifica la D.G.R. n. 694/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 con la quale si è proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinite ad opera delle deliberazioni sopra citate;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la DGR n. 771 del 09/06/2015 "DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica";
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 6 "Legge di stabilità regionale 2017";
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 7 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 03/05/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";

- VISTA** la L.R. n. 18 del 30/06/2017 "Prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R n. 685 del 05/07/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata".
- VISTA** la L.R. n. 19 del 24/07/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTA** la DGR n. 40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- PRESO ATTO** che il PSR Basilicata 2014-2020 individua, tra le altre, la priorità "Competitività e filiere" ritenendo strategico migliorare la competitività delle imprese anche attraverso operazioni

finalizzate a consolidare le filiere dei principali comparti produttivi regionali, in continuità con l'esperienza maturata nel periodo 2007/2013;

- VISTA** la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Sottomisura: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole";
- PRESO ATTO** che le sopra citata Sottomisura 4.1 può essere attivata sia con approccio ordinario che con approccio di filiera;
- RITENUTO** opportuno, pertanto, attivare la Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" con approccio di filiera;
- VISTA** la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Sottomisura 4.1;
- CONSIDERATO** che per valorizzare le filiere agroalimentari lucane nel periodo di programmazione 2014-2020, si è ritenuto opportuno prevedere la contemporanea e concomitante attivazione delle seguenti Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 :
- RICHIAMATA** la D.G.R. n.del 31/07/2017, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle Sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020;
- DATO ATTO** che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando della Sottomisura 4.1 con approccio di filiera sono pari ad € 18.000.000,00;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016, con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l'attuazione di ciascuna Misura - Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTO** lo schema di Bando (Allegato 1 alla presente deliberazione) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 254 del 20/03/2017, con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del PSR Basilicata 2014-2020 e le disposizioni di attuazione regionali e, in particolare, le indicazioni circa la durata di apertura dei Bandi, fissata in un massimo di 90 giorni, salvo diverso e motivato giudizio;
- RITENUTO** opportuno derogare dal termine richiamato al punto precedente, fissando lo stesso a 120 giorni a far data dalla pubblicazione sul BUR considerando che sono state introdotte procedure gestionali innovative nella presentazione dell'istanza, come ad esempio il Business Plan on Line (BPOL) e che la pubblicazione del Bando sul BUR ricade in concomitanza con il periodo estivo;
- VISTA** la DGR n. 785 del 26.07.2017 relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- PRESO ATTO** che, a seguito della procedura di consultazione scritta avviata con Nota Prot. n. 109377/11A1 del 03.07.2017 e chiusa con Nota prot. n. 118179/11A1 del 18.07.2017, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2014-2020 ha espresso parere favorevole sui criteri di selezione della Sottomisura 4.1.;
- VISTO** il D.M. 20.12.2010 recante "Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura";
- PRESO ATTO** che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. approvare il Bando (allegato 1) predisposto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 relativo Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Approccio di filiera;
2. dare atto che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 18.0000.000,00;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire in 120 giorni a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando di cui al punto 1, il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN;
5. di dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del Bando di cui al punto 1 potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell'Ufficio Competente di cui alla D.G.R n. 1096 del 27/09/2016.;
6. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE


(dott.ssa Giuseppina MARSICO)

IL RESPONSABILE P.O.


(ing. Paolo DE NICTOLIS)

IL DIRIGENTE


(dott. Rocco Vittorio RESTAINO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto

Scegliere un elemento.



Pubblicazione allegati

Si No

Note

Fare clic qui per immettere testo.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

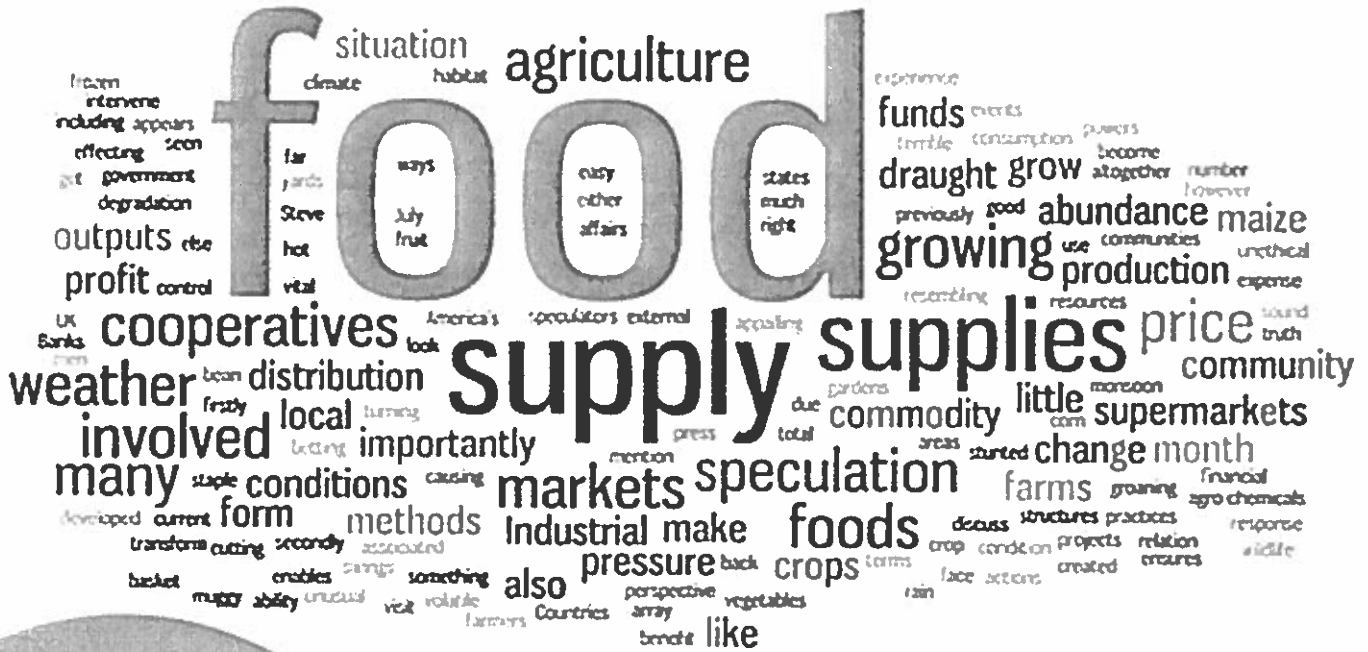
FEASR
2014-2020

BasilicataEuropa



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



Priorità 2

Potenziare la competitività dell'agricoltura e la redditività delle aziende

BANDO PUBBLICO MISURA 4

Sottomisura 4.1 "Investimenti nelle aziende agricole"

Progetti di valorizzazione delle filiere alimentari

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR FEASR Basilicata 2014-2020

Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/feasr | adg.psr@regione.basilicata.it

twitter: @ruralbasilicata



Sommario

Articolo 1 - Definizioni	3
Articolo 2 - Nota introduttiva	4
Articolo 3 - Obiettivi.....	4
Articolo 4 - Ambito territoriale	4
Articolo 5 - Beneficiari	5
Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità	5
Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'sostegno	6
Articolo 8 - Modalità di presentazione della domanda	7
Articolo 9 – Errori palesi	8
Articolo 10 - Investimenti e spese ammissibili	8
Articolo 11 - Documentazione richiesta	10
Articolo 12 - Criteri di selezione	12
Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno	14
Articolo 14 - Pagamenti	14
Articolo 15 - Gestione delle Domande di Pagamento	16
Articolo 16 – Obblighi del beneficiario	16
Articolo 17 – Varianti e proroghe	17
Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi e sanzioni.....	17
Articolo 19 - Recesso / rinuncia dagli impegni	17
Articolo 20 - Cause di forza maggiore.....	17
Articolo 21 - Il responsabile di sottomisura e del procedimento	17
Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	18
Articolo 23 - Disposizioni finali	19
Articolo 24 – Allegati.....	19

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

Approccio di Filiera: modalità di attuazione della sottomisura 4.1 del PSR Basilicata 2014/2020, nell'ambito dei Progetti di Valorizzazione della Filiera (PVF) di cui alla sottomisura 16.0 del PSR Basilicata 2014/2020.

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'ufficio competente a supporto del RdM / RdS

OP – AGEA: l'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiari: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il contributo.

Fascicolo aziendale: l'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

Mercato interno: il mercato dell'unione Europea.

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di sostegno e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica le domande di sostegno e pagamento.

Articolo 2 - Nota introduttiva

Il presente bando attiva la Sottomisura 4.1, "Investimenti nelle aziende agricole", del PSR Basilicata 2014/2020, per operazioni a supporto dei Progetti di Valorizzazione delle Filiere Agroalimentari (PVF).

Tutte le operazioni candidate sul presente bando dovranno dimostrare di avere una stretta relazione con gli obiettivi posti a base del PVF cui l'istanza fa riferimento.

La sottomisura risponde alle seguenti focus area:

2a) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività e alla focus area (focus area principale);

5a) Rendere più efficace l'uso dell'acqua in agricoltura;

2b) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;

3a) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Articolo 3 - Obiettivi

Obiettivo principale della sottomisura 4.1 è quello di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole, attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse, al fine di aumentarne l'orientamento al mercato in una logica di sostenibilità ambientale.

La sottomisura 4.1 "Investimenti nelle aziende agricole", concorre al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni del programma:

- F5 Promuovere l'aumento della dimensione economica delle imprese agro-forestali e l'orientamento al mercato
- F6 Incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alla diversificazione delle attività agricole nelle aree rurali e nelle aziende agricole
- F7 Aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole
- F8 Favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani in agricoltura, anche attraverso lo sviluppo del capitale umano
- F9 Stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.) E l'approccio di filiera
- F21 Contenere il prelievo della risorsa idrica
- F22 Valorizzare i sottoprodotti e gli scarti delle lavorazioni agricole, alimentari e forestali a fini energetici
- F23 Razionalizzare i consumi energetici nel settore agricolo

Articolo 4 - Ambito territoriale

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale.

Casi Particolari

Per quanto attiene a potenziali beneficiari con terreni posti anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento è consentita:

a) per gli investimenti fissi e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Basilicata	<u>Solo per i giovani agricoltori finanziati con la Sottomisura 6.1 i requisiti a) e b) sono stati esaminati in sede di istruttoria delle domande di</u>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

b) per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature ed impianti), se la SAU ricade per almeno il 70% nel territorio della Regione Basilicata	<u>sostegno ex sottomisura 6.1 e si considerano, in questa procedura, già verificati.</u>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

Articolo 5 - Beneficiari

I beneficiari sono le imprese agricole in forma singola o associata.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

L'accesso alla presente sottomisura è consentito a condizione che, al momento del rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole, presso la CCAA e partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente¹;
2. Presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) redatto mediante l'applicativo BPOL – Business Plan on – line² delle Rete Rurale Nazionale – ISMEA;
3. Sostenibilità economica e sostenibilità globale come da indicatori di output del suddetto BPOL, come indicato in allegato 1;
4. Possesso titolo di proprietà o conduzione delle aree interessate dalle operazioni;
5. Soglia di accesso pari ad almeno € 10.000,00 di Standard Output (controllo già effettuato per i giovani agricoltori finanziati con la sottomisura 6.1).

Nel solo caso di "progetti collettivi", come definiti all'art. 7, per le aziende non capofila andranno verificati i soli requisiti di cui ai nn° 1), 4) e 5).

Ulteriori condizioni di ammissibilità legate alla tipologia di investimenti

Si riportano di seguito le condizioni di ammissibilità associate a specifiche tipologie di interventi.

TIPOLOGIA	CONDIZIONI
Riconversione produttiva e/o varietale	<p>Per gli interventi relativi alle riconversioni produttive e/o varietali sarà necessario redigere specifica relazione a firma di tecnico – abilitato, che illustri chiaramente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i motivi per cui si rende necessaria la riconversione (condizioni di mercato, fenomeni connessi ai cambiamenti climatici, fitopatie, etc.), - l'impatto dei nuovi processi produttivi sull'organizzazione aziendale. <p>Si precisa che tali interventi non dovranno determinare un incremento delle superfici irrigate.</p>

Controlli sull'ammissibilità della domanda di sostegno

I controlli amministrativi e tecnici sono espletati sulla totalità delle domande pervenute e saranno di natura documentale ed informatica (banche dati). In particolare riguarderanno:

¹ = In riferimento alla "prevalenza" si farà riferimento tempo lavoro e/o reddito, con le deroghe di cui al D. Lgs. 99/2004 e ss. mm. ii. per l'attività svolta nelle aree svantaggiate.

² = Il BPOL va timbrato e firmato in originale da professionista abilitato in materie agronomico – forestale, eventualmente controfirmato da professionista abilitato in ambito economico.

- la verifica dell'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole, attraverso la consultazione delle banche dati della CCIAA;
- la verifica della Partita IVA, attraverso la consultazione del fascicolo aziendale e banche dati (CCIAA);
- la verifica della prevalenza, attraverso gli elenchi regionali per gli IAP e documenti fiscali per le altre tipologie di beneficiari.
- la verifica che il PSA sia stato correttamente compilato, mediante consultazione dello stesso;
- la verifica della sostenibilità globale ed economica, mediante l'analisi del Business Plan;
- la verifica della titolarità dei terreni oggetto degli interventi, mediante la consultazione del fascicolo aziendale;
- la verifica dello SO mediante scheda di validazione alla data del 15 maggio 2017 sulla SAU aziendale, nel caso di superfici che, a tale data erano presenti su altri fascicoli, il calcolo sarà eseguito con la coltura presente alla data 15 maggio 2017 dell'azienda cedente. Solo per le aziende di neo costituzione e con particelle mai inserite in alcun fascicolo aziendale il calcolo della SO sarà eseguito sulla scheda di validazione (superficie utile) allegata alla domanda di sostegno
- la verifica del rispetto delle condizioni associate alla tipologia di intervento A "Trasformazione delle produzioni primarie aziendali", attraverso consultazione del PSA;
- la verifica del rispetto delle condizioni associate alla tipologia di intervento B "Riconversione produttiva e varietale", attraverso la relazione a firma del tecnico abilitato;
- la verifica del rispetto delle condizioni associate alla tipologia di intervento D "Aumento dell'efficienza irrigua", attraverso la relazione a firma del tecnico abilitato³;

Articolo 7 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'sostegno

La dotazione finanziaria del bando è pari ad € 18.000.000,00.

Il contributo sarà concesso in conto capitale con una intensità di sostegno del 50%.

La suddetta percentuale è incrementata di un ulteriore 20% fino al 70% solo nel caso di:

- ✓ Investimenti collettivi;
- ✓ Giovane agricoltore che si è insediato durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno, che rispetti tutti i requisiti della definizione di giovani agricoltori, compresa l'età, ad eccezione del requisito di primo insediamento, con esclusione di quelli che fanno investimenti su trasformazione dei prodotti agricoli.

Il massimale di investimento è vincolato al massimale di contributo, secondo la tabella seguente:

COMPARTO	Max Contributo	Max Investimento
Ortofrutta	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Cereali	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Zootecnia da carne	€ 150.000,00	€ 300.000,00
Zootecnia da latte	€ 150.000,00	€ 300.000,00
Olivicolo	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Vitivinicolo	€ 250.000,00	€ 500.000,00
Altre filiere agroalimentari	€ 150.000,00	€ 300.000,00

La dimensione del progetto di investimento non deve essere inferiore a € 50.000,00.

Gli importi si intendono IVA esclusa.

Il termine per la realizzazione del progetto⁴ è posto a 24 mesi.

³ = La verifica ex-post sarà eseguita successivamente all'ultimazione dell'intervento.

⁴ = Idem come sopra

Uno stesso beneficiario può presentare una sola istanza⁵, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate.

Definizione di progetto collettivo:

Per progetto collettivo si intende un'operazione di interesse pluri – aziendale alla quale possono accedere più imprese agricole, tutte rispondenti alle condizioni di ammissibilità della sottomisura 4.1. Per accedere alla sottomisura in modo collettivo è fatto obbligo di presentare un Piano di Sviluppo Aziendale che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende associate ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il fabbisogno comune e le modalità di sostegno finanziario da parte di ciascun soggetto all'iniziativa. Le aziende dovranno costituirsi in specifica associazione temporanea e nominare un soggetto Capofila.

In tali circostanze le somme rimborsate dall'Organismo Pagatore saranno esclusivamente quelle sostenute dal Capofila per fatture o documenti equipollenti allo stesso intestati. Non saranno rimborsate spese sostenute direttamente dai partner. Ogni singolo partner dovrà aprire o aggiornare il fascicolo aziendale e il Capofila dovrà recarsi presso il CAA e legare al proprio fascicolo quello dei singoli partner attraverso la funzione "legami associativi". Il Capofila inoltre, dovrà consegnare al CAA il documento sottoscritto (ATS) che sarà inserito a sistema.

Non è possibile presentare istanza (anche come aderente non capofila) su un progetto collettivo e contemporaneamente per un progetto aziendale. In siffatte circostanze saranno ritenute non ricevibili ambedue le istanze del proponente (il progetto collettivo potrà essere ammesso senza il soggetto che ha presentato doppia domanda, purché conservi i requisiti richiesti)

La data fissata nell'atto di concessione per la conclusione dell'operazione coincide con la data limite per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

L'avvio del progetto coincide con la data del primo pagamento e dovrà essere comunicato entro e non oltre 10 gg (dalla data di avvio) al RdS.

La conclusione del progetto, che dovrà essere comunicata al RdS entro 15 gg, coincide con la data dell'ultimo pagamento.

Si precisa che le spese effettuate dopo il rilascio della domanda di pagamento (saldo finale) non saranno considerate ammissibili.

Articolo 8 - Modalità di presentazione della domanda

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di sostegno è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99.

La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La domanda di sostegno potrà essere presentata secondo la seguente tempistica (tramite i CAA o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.):

- Rilascio della domanda sul portale SIAN: entro 120 gg a far data dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso
- Presentazione della documentazione a mezzo PEC: entro 135 gg a far data dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso

⁵ = Indipendentemente dall'orientamento produttivo aziendale

La documentazione andrà inviata a: Misura_4.1_filiere@pec.regione.basilicata.it.

Il tutto in uno a più file *.pdf firmati digitalmente dal beneficiario.

Qualora, nei casi previsti dal D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., per la presentazione della documentazione si dovesse ricorrere all'invio cartaceo, questo dovrà avvenire esclusivamente a mezzo Raccomandata AR (o mezzo postale equivalente con ricevuta di ritorno) al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole – Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata - Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA, avendo cura scrivere la dicitura NON APRIRE.

Sul plico deve essere indicato il comparto e la filiera di riferimento.

Articolo 9 – Errori palesi

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 12) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 10 - Investimenti e spese ammissibili

- I. Costruzione e/o ristrutturazione di immobili produttivi, di solo stoccaggio⁶ e prima lavorazione. Nel caso di progetti collettivi l'investimento fisso va ubicato su terreni di proprietà comune a tutti i partecipanti;
- II. Acquisto o leasing con patto d'acquisto di impianti, macchine e attrezzature finalizzate alla meccanizzazione ed automazione dei processi produttivi, alla riduzione dell'impatto ambientale e ad innovazione di processo e di prodotto⁷, ammissibili solo nell'ambito di progetto collettivi;
- III. Riconversioni produttive e varietali anche con incremento della superficie coltivata. Non attivabile in modalità collettiva (cfr. anche art. 6 del Bando).

Vincoli legati alla complementarietà con altri fonti finanziarie:

- L'OCM miele finanzia acquisto arnie e sciami, presidi sanitari, analisi del miele e relativa assistenza tecnica. Tali investimenti non sono quindi ammissibili sul presente Bando.
- L'OCM vino finanzia promozione, ristrutturazione e riconversione di vigneti e vendemmia verde. Tali investimenti non sono quindi ammissibili sul presente Bando

Rispetto alle suddette tipologie di investimenti i costi ammissibili sono:

1. Spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali produttivi⁸, per incremento efficienza degli edifici produttivi, per incremento dell'efficienza irrigua, miglioramenti fondiari e infrastrutturazione (viaria ed elettrica) e rinnovi produttivi e varietali;
2. Macchinari, impianti ed attrezzature (anche in leasing), software ed hardware, brevetti e licenze;
3. Spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico – forestali, geologiche, ambientali ed economico - finanziarie, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino

⁶ Investimenti per strutture di stoccaggio sono ammessi sul bando 4.1 a condizione che non vengano richiesti da altro soggetto della filiera sul bando 4.2 e viceversa

⁷ Nel caso degli acquisti in leasing la spesa ammessa è rappresentata dai canoni pagati al concedente entro il limite fissato per l'ammissibilità della spesa dell'operazione, al netto di altri costi collegati al contratto (garanzie, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali).

⁸ Cfr. Art.6 "Condizioni di ammissibilità"

al 10% della spesa ammessa, ovvero sino ad un massimo del 4% della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie;

4. Solo nel caso di investimenti fissi in modalità progetti collettivi: acquisto di terreni nella misura massima del 10% del costo complessivo dell'operazione. In questo caso occorre rispettare le seguenti condizioni: i) presenza di una attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato. Nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è quello di mercato, come da art. 69 del Reg. UE 1303/2013; ii) esistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno, gli obiettivi del dell'operazione e il periodo minimo di destinazione;

5. Spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad € 250,00.

In riferimento alle spese tecnico – progettuali – consulenziali, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 140/2012 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q =Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2

P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

I soli costi di redazione del BPOL dovranno essere calcolati sull'intero valore.

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese di progettazione se effettuate entro 6 mesi dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN.

Non saranno ammesse spese sostenute in economia, in natura o non comprovate da documento contabile.

TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESE SIAN – INVESTIMENTI AMMISSIBILI SOTTOMISURA 4.1

SIAN	PSR
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	Costruzione e/o ristrutturazione di immobili produttivi, di solo stoccaggio e prima lavorazione.
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	Acquisto o leasing con patto d'acquisto di impianti, macchine e attrezzature finalizzate alla meccanizzazione ed automazione dei processi produttivi, alle riduzione dell'impatto ambientale e ad innovazione di processo e di prodotto
Altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere	Riconversioni produttive e varietali anche con incremento della superficie coltivata
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	Acquisto terreni (solo progetti collettivi)
Spese generali	Cartellonistica obbligatoria
Spese generali	Spese tecnico – progettuali – consulenziali stimate in base ai dettami del D. M. n° 140/2012 e ss. mm. ii.

Spese non ammissibili

- Spese non direttamente riconducibili a investimenti e spese ammissibili
- Diritti di produzione agricola;
- Acquisto di animali;

- Acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- Altri costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- Materiale usato;
- I. V. A;

In caso di progetti collettivi per acquisto di mietitrebbiatrici, il limite minimo di estensione per seminativi è pari ad almeno 120 ettari ed ogni azienda aderente dovrà dimostrare il possesso di almeno 20 ettari a seminativi.

Articolo 11 - Documentazione richiesta

1. **Domanda di sostegno generata dal portale SIAN;**
2. **Documento di BPOL – PSA a firma di tecnici abilitati.** Qualora il richiedente posseda l'abilitazione potrà elaborare il piano in prima persona. Tecnici abilitati sono: professionisti operanti in discipline agronomiche, forestali, economiche ed equivalenti iscritti ai relativi albi/ordini professionali. Nel caso in cui la redazione del BPOL – PSA sia eseguita da un professionista operante in discipline economiche è necessaria anche la partecipazione e la firma di un tecnico abilitato nelle discipline agronomiche e/o forestali di cui sopra. Il documento di BPOL-PSA deve essere redatto utilizzando il servizio "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale 2014-2020. Il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse nell'ambito dell'applicativo BPOL, allegare la relazione descrittiva redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il business plan e stampare il documento finale in PDF rilasciato dall'applicativo. Nella relazione descrittiva occorre indicare il PVF al quale si aderisce. Per le modalità di attivazione al servizio si rimanda all'Allegato 4;
3. Solo nel caso di particelle non fasciolate: **tabella asseverata da tecnico abilitato** del calcolo del valore dello Standard Output iniziale. Documento non necessario per i giovani agricoltori insediati con il Bando ex DGR n° 427/2016⁹;
4. Per investimenti superiori ad € 75.000,00: **Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti, secondo il Format in Allegato 3.**
5. **Preventivi comparabili** per acquisti e forniture in numero minimo di tre, rilasciati da ditte in concorrenza¹⁰, ammissibili solo se intestati al beneficiario, ricorso al prezzario dei costi unitari dell'Informatore Agrario per macchine e attrezzature ivi contenute ovvero ricorso ai costi standard per trattori e mietitrebbie di cui al documento ISMEA¹¹;
6. **Computi metrici estimativi per strutture, con riferimento ai prezzari vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno;**
7. **Specifiche relazioni tecniche, per investimenti per la riconversione varietale e produttiva, per la realizzazione di impianti di compostaggio, per l'aumento dell'efficienza irrigua, per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la dimostrazione dell'ammissibilità degli investimenti pertinenti (cfr. art. 6 del Bando);**
8. **Piante e prospetti (strutture) o layout (impianti e macchinari) in scala adeguata da consentire l'espletamento dell'attività istruttoria;**

⁹ = In tale circostanza si farà riferimento al valore dello SO indicato per l'accesso alla sottomisura 6.1

¹⁰ = Nell'ipotesi di non comparabilità degli investimenti la spesa non potrà essere considerata ammissibile.

¹¹ = Qualora una macchina o attrezzatura rientri nel novero di quelle previste dai prezzari standard elaborati dall'Informatore Agrario o da ISMEA non è ammesso il ricorso a tre preventivi. In siffatte circostanze non occorre presentare alcun preventivo.

9. Stima per le spese tecnico – progettuali – consulenziali mediante i parametri di cui al DM 140/2012¹² e ss. mm. ii.
10. Per le società di capitali e cooperative di conduzione agricola: deliberazione di approvazione da parte dell'organo sociale competente di approvazione del progetto e di autorizzazione al rappresentate legale alla presentazione della domanda di sostegno;
11. Nel caso di investimenti innovativi: nel caso in cui il PSA preveda azioni orientate all'innovazione dichiarazione del produttore redatta in carta intestata originale attestante che il prodotto/servizio è introdotto sul mercato italiano da non più di due anni rispetto alla data del preventivo;
12. Nel caso di progetti collettivi: Nel caso di progetti collettivi: Atto di pre – costituzione , che dovrà successivamente essere formalizzato prima del ritiro dell'atto di concessione, nonché documento di BPOL-PSA dell'azienda capofila (di cui al precedente punto 2) e documento di PSA cartaceo delle aziende non capofila (redatto secondo il format specifico) che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende associate ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il fabbisogno comune e le modalità di sostegno finanziario. Il BPOL-PSA dell'azienda capofila deve essere costruito sul fascicolo aziendale del capofila e sulla quota parte dell'investimento di competenza dello stesso;
13. Nel caso di aziende associate ad O.P.: certificazione dell'OP non anteriore a tre mesi dalla data di rilascio della domanda di sostegno;
14. Copia aggiornata della scheda di validazione del Fascicolo Aziendale SIAN del richiedente, comprovante la disponibilità sia dei terreni oggetto di intervento, sia delle strutture che delle macchine ed attrezzature aziendali.

L'attività istruttoria sarà preceduta dall'approvazione del Manuale di istruttoria da parte del Responsabile di Sottomisura.

Rappresentano documenti non integrabili e la loro assenza in fase di presentazione di domanda di sostegno comporta la non ammissibilità della stessa:

- L'assenza del documento di BPOL - Piano di Sviluppo Aziendale¹³;
- La mancata verifica del miglioramento delle prestazioni secondo gli indici di sostenibilità globale ed economiche dell'azienda;
- La mancata asseverazione del calcolo dello SO aziendale;
- La mancanza dell'attestato di affidabilità finanziaria per investimenti superiori ad € 75.000,00.
- Il rilascio della domanda di sostegno oltre i limiti stabiliti all'articolo 8.

Non saranno istruite, quindi considerate non ricevibili, le domande di sostegno afferenti a PVF non ammessi a finanziamento sulla sottomisura 16.0.

Per quanto attiene agli altri elaborati /documentazione elencati all'art. 10 è concessa la possibilità di chiedere integrazioni, esclusivamente a mezzo PEC, che dovranno essere riscontrate entro 15 (quindici) gg dal giorno successivo alla richiesta, pena la non finanziabilità dell'istanza.

¹² Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia"

¹³ = SOLTANTO PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE RISCHIEREBBERO DI PERDERE IL REQUISITO DELL'ETA', SE IL SERVIZIO BPOL NON FOSSE ANCORA ATTIVO, SARA' OMUNQUE AMMESSA LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZ ED IL BPOL POTRA' ESSERE INTEGRATO SUCCESSIVAMENTE NON OLTRE IL 135 GIORNO A FAR DATA DALLA PUBBLICAZIONE DEL PRSENTE BANDO SUL BUR

Articolo 12 - Criteri di selezione

Per l'accesso al premio le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati di seguito riportati ed approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016 e ss. mm. ii.

Principio	Criterio	Punteggio	Note
Localizzazione interventi in aree montane	Progetti ricadenti in Comuni ubicati in aree Montane ai sensi della Direttiva 75/268/CE	Punti 5,0	Almeno il 75 % della SAU deve ricadere in aree Montane ai sensi della Direttiva 75/268/CE
Dimensione aziendale	<p>Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 35.000,00 ed € 75.000,00 - Punti 15 (estremi compresi)</p> <p>Azienda con Standard Output iniziale compreso da € 10.000,00 a € 34.999,99- Punti 10</p> <p>Azienda con Standard Output iniziale compreso fra € 75.000,01 ed € 100.000,00 – Punti 7</p> <p>Azienda con Standard Output iniziale maggiore di € 100.000,00 sino ad un massimo di 250.000,00 – Punti 5</p> <p>Azienda con Standard Output iniziale maggiore di € 250.000,00 sino ad un massimo di € 400.000,00 Punti 2</p>	Fino a Punti 15,0	
Azienda associata ad O.P.	Associata da almeno sei mesi dal momento della presentazione della domanda di sostegno	Punti 2,0	
Azienda Biologica	Azienda biologica, come verificabile dal Documento Giustificativo presente su SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'agricoltura Biologica)	Punti 2,5	
Imprese condotte da giovani	Imprese condotte da giovani che si insediano per la prima volta in azienda (ex art. 2n Reg. UE 1305/2013), con retroattività massima al 01/01/2014 purché il beneficiario non abbia superato i 40 anni di età. Per la data di insediamento si farà riferimento all'apertura della partita IVA.	Punti 8	
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 15 % delle spese orientate all'innovazione, <u>al netto delle spese generali</u>	Punti 10,0	Il grado di innovazione si misurerà rispetto a beni e/o servizi che sono stati introdotti sul mercato italiano da non più di due anni, dalla data dei preventivi ¹⁴ , anche rispetto ai processi/pratiche innovative, anche dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale e dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali. Il punteggio sarà attribuibile anche per beni costruiti ad hoc (sempre dietro attestazione)
Progetti collettivi	<p>Operazioni presentate da almeno 4 aziende - Punti 4</p> <p>Operazioni presentate da almeno 2 aziende – Punti 2</p> <p>Se costituite in Reti Impresa altri punti 4, con Contratti di Rete, purché l'operazione sia prevista dal loro Piano d'Azione.</p>	Fino a Punti 8	
Produzioni innovative in piccole aziende	Progetti relativi a produzioni innovative (ovvero non coincidenti con le produzioni di cui ai comparti prioritari), proposte da aziende che non posseggano	Punti 6	Produzioni di cui "altri comparti" della tabella dell'ultimo criterio.

¹⁴ Le date non potranno essere più vecchie di 90 giorni dal rilascio della domanda di sostegno.

Principio	Criterio	Punteggio	Note
	un valore dello Standard Output maggiore di € 35.000,00		
Partecipazione M16	Partecipazione alla Misura 16 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	CRITERIO NEUTRALIZZATO	Al momento dell'attivazione della presente sottomisura non ci sono ancora operazioni ex Misura 16 in fase di attuazione
Energie rinnovabili	Progetto che prevede investimenti in Energie Rinnovabili, solo per autoconsumo	CRITERIO NEUTRALIZZATO	Investimenti non finanziabili in modalità PVF
Investimenti finalizzati alla riduzione netta de consumo della risorsa idrica	Riduzione netta della risorsa idrica (risparmio) <ul style="list-style-type: none"> - Punti 5 (passaggio dall'impianto esistente ad impianti a goccia) - Punti 2,0 (passaggio dell'impianto esistente ad altre soluzioni) Il tutto rispettando gli obiettivi di risparmio indicati nel paragrafo 6 (ammissibilità investimenti)	CRITERIO NEUTRALIZZATO	Investimenti non finanziabili in modalità PVF
Comparto produttivo Aree prioritarie Investimenti prioritari	<i>Si rimanda alla tabella sottostante</i>		

Comparto ¹⁵	Area rurale prioritaria (Prima condizione) ¹⁶	Investimenti prioritari (Seconda condizione)
Zootecnia	Intero territorio regionale ¹⁷	Investimenti connessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale
Ortofrutta	Intero territorio regionale	Investimenti finalizzati alle tecniche di "precision farming". Riconversioni produttive e variateli in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici
Cerealicolo	Aree C e D	Investimenti finalizzati alle tecniche di "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio esistenti
Olivicolo	Aree C e D	Investimenti per la raccolta meccanizzata
Vitivinicolo	Intero territorio regionale	Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendale esclusivamente finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale
Altri Comparti	Aree C e D	Investimenti finalizzati alla realizzazione o adeguamento delle strutture atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali
Attribuzione dei punteggi, una volta verificato l'investimento verso quale comparto è indirizzato	Se l'investimento e l'azienda soddisfano ambedue le condizioni – Punti 28,50 Se l'investimento e l'azienda soddisfano una delle due condizioni – Punti 23,50	

In questo caso sarà il tipo d'investimento e la sua finalità a determinare il comparto, ad esempio in una azienda prevalentemente olivicola, se l'investimento è orientato alla gestione di frutteti il comparto di riferimento sarà l'ortofrutta.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 27.

A parità di punteggio è data precedenza all'istanza riferita ad "Altri Comparti", in caso di ulteriore parità al richiedente più giovane.

Le verifiche saranno di natura documentale e informatica, nello specifico:

- ✓ per la localizzazione interventi in aree montane mediante il SIAN;

¹⁵ Il comparto, nel caso di azienda pluri – comparto, si individua in base alla tipologia di investimenti proposti

¹⁶ Almeno il 75 % della SAU deve ricadere nell'area cui si assegna il punteggio

¹⁷ Come da versione 3.1 del PSR Basilicata

- ✓ per la dimensione aziendale mediante il SIAN e documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- ✓ per le aziende iscritte ad OP, mediante gli elenchi regionali e apposita certificazione dell'OP non anteriore a tre mesi dalla data di rilascio della domanda di sostegno;
- ✓ per le aziende biologica mediante il SINAB (Documento giustificativo);
- ✓ per le imprese condotte da giovani, punteggio assegnato mediante il controllo di banche dati CCIAA per l'approccio ordinario;
- ✓ per i progetti collettivi in base alla domanda di sostegno ed allegati
- ✓ per l'innovazione, verificando la presenza dell'attestazione del fornitore e/o venditore;
- ✓ per le produzioni innovative, mediante il SIAN e la documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- ✓ per la gestione ottimale della risorsa idrica, mediante la documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- ✓ per i comparti ed aree prioritarie, mediante il SIAN e la documentazione allegata alla domanda di sostegno.

Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017

Articolo 14 - Pagamenti

Il tempo previsto per la realizzazione dell'operazione decorre dal giorno successivo alla firma dell'atto individuale di concessione del sostegno.

Il termine ultimo per la realizzazione dell'operazione, intesa come conclusione fisica (opere, forniture etc.) e finanziaria (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione della relativa quietanza) della stessa, sarà fissato in relazione al cronoprogramma presentato dal beneficiario nella domanda di sostegno (e quindi non dal tempo massimo previsto dal Bando). La data fissata nel provvedimento di concessione, per la realizzazione dell'operazione, coincide con la data limite per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto dalla regolamentazione in materia si forniscono indicazioni relativamente alle seguenti tematiche:

- durante la realizzazione di una operazione è possibile, alle condizioni di cui all'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 la cessione di aziende a condizione che il cessionario (il beneficiario al quale è ceduta l'azienda) ne dia comunicazione al RdS e all'AdG del PSR nei 30 giorni consecutivi l'avvenuta cessione. L'istruttoria dell'istanza ed il relativo atto di cambio beneficiario spetta al RdS. E' comunque auspicabile e consigliabile che, prima della formalizzazione della cessione, l'acquirente verifichi con il RdS il possesso di tutti i requisiti di accesso al fine di rispettare obblighi e impegni.
- Il beneficiario è tenuto a far transitare i movimenti finanziari su di un unico conto corrente bancario o postale intestato a suo nome, utilizzato anche in via non esclusiva.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. I titoli di pagamento dovranno sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla Misura di riferimento.

Nello specifico le suddette modalità dovranno seguire le seguenti disposizioni:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il

beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via "home banking", il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

- Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con cui è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

- Assegno

Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)

Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

A parziale deroga del punto precedente, sono ammessi pagamenti in contanti sino ad un massimo di € 1.000,00 (euro mille), dietro liberatoria del fornitore, per l'acquisto di beni di valore non superiore a detta cifra. Il totale delle spese in contanti non potrà comunque superare il 3% del costo progettuale.

Nel caso il pagamento superi € 1.000,00, in sede di controllo amministrativo sarà riconosciuta la spesa sino ad € 1.000,00. L'intero importo del pagamento invece (quota ammessa e quota non ammessa) farà cumulo rispetto al limite del 3% sul costo progettuale.

Le domande di pagamento (a titolo di Anticipazione, SAL/Acconto o SALDO FINALE) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza. Seguiranno la manualistica specifica dell'OP – AGEA ed eventuali disposizioni dell'ufficio UECA.

Nello specifico:

a) Anticipo sino al 50% del contributo ammesso

- Domanda di pagamento generata dal SIAN pari al 50% del contributo richiesto;
- Polizza fidejussoria, come previsto da OP – AGEA.

b) SAL pari a 20% sino ad un cumulato massimo del 90%

- Domanda di pagamento generata dal SIAN
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti a PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 4.1
- Allegato fotografico

c) SALDO FINALE

- Domanda di pagamento generata dal SIAN
- Comunicazione fine investimento (copia se già presentata al Responsabile di Sottomisura)
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti a PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 4.1
- Allegato fotografico con evidenza della cartellonistica obbligatoria
- Relazione finale di dettaglio sulle attività realizzate e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso.

Nota bene: nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, saranno recuperati gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato¹⁸.

Articolo 15 - Gestione delle Domande di Pagamento

La procedura per i controlli della domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'OP - AGEA, eventualmente integrate dall'ufficio UECA.

Articolo 16 – Obblighi del beneficiario

La firma dell'atto individuale di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario. In particolare:

- obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico-contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura finanziata;
- obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento ;
- obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno;
- obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR , compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in

¹⁸ = nessun interesse sarà recuperato in assenza di erogazione dell'anticipo

- qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
- obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
 - obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014; obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.

Articolo 17 – Varianti e proroghe

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS **entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**, pena la non ammissibilità della stessa. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque **eccedere 1 / 4 del tempo inizialmente previsto dall'atto di concessione di sostegno**.

Per le **varianti** si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017 e dalle *"Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del d.m. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alle superficie e/o animali"* di cui alla DGR n°785/2017.

Articolo 19 - Recesso / rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017 e dalle *"Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del d.m. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alle superficie e/o animali"* di cui alla DGR n°785/2017.

Articolo 20 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017 e dalle *"Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del d.m. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alle superficie e/o animali"* di cui alla DGR n°785/2017.

Articolo 21 - Il responsabile di sottomisura e del procedimento

La presente procedura è attestata All'Ufficio Autorità di Gestione, il cui Dirigente svolge funzioni di responsabile di sottomisura. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Salvatore Gala.

Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. Mm. li., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

Il Servizio FAQ sarà attivata a partire dal ventesimo giorno dopo la pubblicazione sul BUR del presente bando, il servizio BP-on line a partire dal **11 settembre 2017**.

Sono ammessi solo quesiti inviati via PEC agli indirizzi indicati per la trasmissione della documentazione.

Le FAQ costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS. Sono ammessi solo quesiti inviati via PEC agli indirizzi indicati per la trasmissione della documentazione.

Le FAQ costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanza il RdS si riserva di non fornire risposto oppure di rispondere che *"il quesito riveste carattere pre –istruttorio."*

I beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014 con particolare riguardo ai seguenti adempimenti:

1. Durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - o fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - o collocando per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore ad € 10.000 e in funzione dell'operazione sovvenzionata(ad esempio per le operazioni di cui all'art.20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con le informazioni dell'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione , in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi € 50.000 , apponendo, in luogo ben visibile al pubblico, una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
 - o esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera € 500.000,00;
2. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di adeguate dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri.

Le informazioni sul progetto (nome dell'operazione, descrizione e principale obiettivo dell'operazione, sostegno finanziario dell'Unione) non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa e devono riportare altresì:

- o l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: " Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e l'emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata

Tutte le indicazioni per la predisposizione dei prodotti di comunicazione sono reperibili sul manuale di linea grafica del PSR Basilicata 2014-2020 insieme ai loghi in alta risoluzione scaricabili dal sito <http://europa.basilicata.it/feasr/>

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Le pubblicazioni (opuscoli pieghevoli, bollettini ed ogni altro materiale analogo) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione europea, dello Stato e della Regione con i rispettivi emblemi. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione del FEASR e/o nazionale in questione.

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) La revoca del finanziamento concesso;
- b) L'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) L'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) L'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Articolo 24 – Allegati

Al presente Bando sono allegati:

Allegato 1: Indicatori economici e di performance;

Allegato 2: Modello per l'eventuale classificazione degli investimenti ai fini dell'attribuzione del punteggio "Aree prioritarie ed Investimenti prioritari";

Allegato 3: Format attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimento;

Allegato 4: Modalità di attivazione del Servizio BP-on line

Allegato 1 – Indici di sostenibilità economica e sostenibilità globale

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 17 punto 1 a) del Reg. UE 1305/2013 e ss. mm. ii. I progetti dovranno soddisfare i seguenti indicatori

Indicatore di sostenibilità economica

Quando il Reddito Netto dell'anno a regime (ultimo anno del Business Plan) è maggiore di 0.

Indicatore di sostenibilità globale

Quando almeno uno dei seguenti sub – indicatore è verificato

1. Miglioramento economico
2. Miglioramento ambientale
3. Risparmio idrico

Gli indicatori 2) e 3) sono rispettati se il progetto prevede investimenti finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale (Investimenti in macchine agricole che migliorino l'impatto ambientale dell'attività aziendale oppure investimenti che migliorino l'impatto ambientale del processo produttivo aziendale) o finalizzati al risparmio idrico. L'indice 1) "miglioramento economico" è verificato se almeno due delle tre condizioni è verificata:

Margine Operativo Lordo (MOL) a regime > MOL ante investimento

Reddito Operativo (RO) a regime > RO ante investimento

Reddito Netto (RN) a regime > RN ante investimento

I suddetti indicatori costituiranno output del PSA sviluppato con l'applicativo BPOL di Rete Rurale – ISMEA

Allegato 2: Modello per l'eventuale classificazione degli investimenti ai fini dell'attribuzione del punteggio "Aree prioritarie ed Investimenti prioritari."

Comparto ¹⁹	Area rurale prioritaria (Prima condizione) ²⁰	Investimenti prioritari (Seconda condizione)	Indicazione specifica degli investimenti e motivazioni coerenti con la possibile attribuzione del punteggio
Zootecnia	Intero territorio regionale ²¹	Investimenti connessi al miglioramento della logistica ed alle condizioni igienico sanitarie delle produzioni primarie o trasformate di totale provenienza aziendale	
Ortofrutta	Intero territorio regionale	Investimenti finalizzati alle tecniche di "precision farming". Riconversioni produttive e varietà in relazione alle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici	
Cerealicolo	Aree C e D	Investimenti finalizzati alle tecniche di "precision farming". Miglioramento / adeguamento di strutture di stoccaggio esistenti	
Olivicolo	Aree C e D	Investimenti per la raccolta meccanizzata	
Vitivinicolo	Intero territorio regionale	Investimenti sulle strutture di trasformazione aziendale esclusivamente finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale	
Altri Comparti	Aree C e D	Investimenti finalizzati alla realizzazione o adeguamento delle strutture atte alla trasformazione delle sole produzioni aziendali	
Attribuzione del punteggio, una volta verificato l'investimento verso quale comparto è indirizzato	Se l'investimento e l'azienda soddisfano ambedue le condizioni – Punti 28,50 Se l'investimento e l'azienda soddisfano una delle due condizioni – Punti 23,50		

In questo caso sarà il tipo d'investimento e la sua finalità a determinare il comparto, ad esempio in una azienda prevalentemente olivicola, se l'investimento è orientato alla gestione di frutteti il comparto di riferimento sarà l'ortofrutta.

¹⁹ Il comparto, nel caso di azienda pluri – comparto, si individua in base alla tipologia di investimenti proposti

²⁰ Almeno il 75 % della SAU deve ricadere nell'area cui si assegna il punteggio

²¹ Come da versione 3.1 del PSR Basilicata

Allegato 3: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimento;

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Autorità di Gestioen
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

Azienda Agricola

.....

.....

OGGETTO: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'Impresa _____.

Premesso che l'impresaPartita IVA___sede legale_____ha dichiarato di aver presentato/ha presentato/intende presentare Domanda di Agevolazione a valere sull'Avviso Pubblico della Regione Basilicata n. ___ approvato con DGR n°__ del __/__/___, Bando pubblicato nel BUR n. __ del __/__/___, per la realizzazione di un programma d'investimento come di seguito riportato:

(minima descrizione del programma di investimento – luogo – importo investimento, altro)

Con riferimento al programma di investimento in oggetto, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza ed in base ai dati ad oggi in nostro possesso, l'Impresa è giudicata idonea a far fronte agli impegni economici e finanziari riguardanti la realizzazione del suddetto investimento.

Attestiamo inoltre che l'Impresa detiene all'attualità presso la sottoscritta Banca disponibilità proprie in misura non inferiore ad €(pari al 20 % dell'importo del cofinanziamento privato), senza che ciò costituisca impegno o garanzia da parte nostra al mantenimento delle dette disponibilità o vincolo alla loro destinazione.

La presente attestazione ha carattere riservato e viene rilasciata su richiesta dell'impresa escludendosi qualsiasi responsabilità, garanzia e vincolo a carico della Banca.

(se la quota parte del cofinanziamento privato o tutta la quota è dimostrata attraverso la concessione di un finanziamento bancario)

Ci dichiariamo inoltre disponibili ad assistere l'Impresa mediante nostri interventi finanziari per un importo pari ad Euro..... (.....% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), subordinatamente al rilascio delle garanzie richieste.

Resta inteso che qualora la sottoscritta Banca venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito dell'Impresa, i finanziamenti che venissero concessi potranno essere oggetto di nuova diversa valutazione.

Data,

(timbro e firma della Banca)

Allegato 4: Modalità di attivazione del Servizio BP-on line

Il servizio BPOL-RRN è accessibile a tutti gli utenti abilitati al SIAN attraverso il portale www.sian.it.

I tecnici abilitati alla redazione del BPOL (vedasi art. 11) dovranno fare richiesta di accreditamento al pari quello già previsto per il rilascio della domanda di sostegno.

Le richieste quindi potranno avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- i) Richiesta contemporanea di accreditamento per il rilascio della domanda di sostegno e di redazione del BPOL;
- ii) Richiesta per il solo accreditamento per il rilascio della domanda di sostegno;
- iii) Richiesta per il solo accreditamento per la redazione del BPOL;

Al pari di quanto previsto per il rilascio della domanda di sostegno, alla redazione del BPOL potranno accedere solo gli iscritti ad ordini che hanno sottoscritto la specifica convenzione con la Regione Basilicata.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Voluc

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 8.08.2017
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **6** facciate e da n. **1** allegato.